



Il marchese di Roccaverdina

Luigi Capuana

Download now

Read Online →

Il marchese di Roccaverdina

Luigi Capuana

Il marchese di Roccaverdina Luigi Capuana

"Il marchese di Roccaverdina" è l'opera più riuscita di Capuana. In essa confluiscono con maggiore equilibrio la sua inclinazione a una ricerca psicologica sottile e un pò morbosa e l'interesse per una realtà schiettamente legata alla terra - la Sicilia di fine Ottocento - insieme alla curiosità per il soprannaturale, il favoloso, l'esperienza spiritica. Antefatto della narrazione, vivo e presente in tutta la vicenda, è il delitto passionale compiuto dal marchese, un aristocratico proprietario terriero che vive solitario nel suo palazzotto. Il romanzo è la storia della sua lotta segreta e feroce contro il rimorso e la paura che lo tormentano, gli crescono dentro e lo divorano; una lotta senza tregua, che attraversa la follia e si chiude nel silenzio.

Il marchese di Roccaverdina Details

Date : Published 1996 by Guerra (first published 1901)

ISBN : 9788877152305

Author : Luigi Capuana

Format : Unknown Binding 228 pages

Genre : Fiction, European Literature, Italian Literature, Cultural, Italy

 [Download Il marchese di Roccaverdina ...pdf](#)

 [Read Online Il marchese di Roccaverdina ...pdf](#)

Download and Read Free Online Il marchese di Roccaverdina Luigi Capuana

From Reader Review Il marchese di Roccaverdina for online ebook

Elisa says

Il libro è profondamente figlio della propria epoca, gli manca, a mio avviso, quel linguaggio universale che lo renderebbe attuale anche secoli dopo. Personalmente ho letto questo libro poco dopo la fine del liceo, ancora relativamente fresca di studi, e in relazione a quanto sapevo del periodo storico e della letteratura del tempo l'ho apprezzato, quasi sicuramente non sarebbe stato così se lo avessi letto in un periodo diverso.

Malacorda says

Da queste parti, se uno vuole farsi un giro, coprendo distanze di pochi chilometri può andare a Roccalanzona, Roccamurata, Roccaferara e Roccaprebalza (le ultime due sono le mie preferite). Ci sarebbe anche Roccabianca ma è una cosa un tantino diversa. E dunque, pur essendo siciliano doc, il Roccaverdina mi è suonato da subito quasi come uno di casa.

Il lavoro di limatura delle parole, di disfaccimento e rifaccimento degli episodi, l'immedesimazione in un personaggio che forse - almeno in parte - va raccontando l'autore stesso, tutto il rimuginare che ha impegnato Capuana per un lasso di tempo lungo ben vent'anni, hanno ottenuto di forgiare e temprare questo piccolo capolavoro proprio come se fosse una speciale lega composta di diversi metalli.

I tratti in comune con 'I viceré' e con 'Mastro Don Gesualdo' ci sono e sono tantissimi, e le tematiche esposte dagli altri due si trovano qui mirabilmente distillate; ma è pur vero, come già è stato osservato in altre recensioni, che Capuana con questo romanzo scardina il verismo dall'interno: inserisce elementi autobiografici, elementi di tragedia greca, ricama attentamente intorno ai temi della religione, del bigottismo, dell'ateismo; si fa tirare i bottoni della giacca dagli incipienti/imminenti espressionismo e simbolismo, precorre tutti gli schemi più classici del giallo e del noir senza peraltro restarvi impantanato; il racconto è inoltre tutt'oggi attualissimissimo nel presentare il tema dell'amore malato (prendete un quotidiano a caso degli ultimi quindici giorni...); e infine quoto @malax75: è un romanzo più moderno del classico romanzo verista, va considerato al di fuori da qualsiasi schema o etichetta.

Il breve racconto è decisamente statico, con una trama pressoché inesistente - perché l'omicidio per gelosia, rispetto tutto l'impianto, rappresenta solo una premessa - eppure per quanto mi riguarda ha saputo essere avvincente. Innanzitutto grazie alle ambientazioni splendide, con descrizioni emozionanti da cui prorompe una natura sempre protagonista, sia col bello che col cattivo tempo, sia con la luce che con il buio, panorami mozzafiato osservati dal paesino arrampicato lassù sulla roccia.

E poi c'è il protagonista marchese, che è un personaggio di un cinismo potente ma non del tutto meschino, che non cerca in nessun modo di impietosire e che tuttavia vive una serie di stravolgimenti interiori che lo sbalotteranno come la più travolgente delle tempeste: laceranti dubbi, profondi sensi di colpa, sbalzi d'umore e scatti d'ira. Impressionabile e influenzabile, tormentato e molto più insicuro di quel che vuol dare a vedere e che il rango gli impone di dare a vedere, è per via di questi suoi stravolgimenti interiori che, anche se non si 'parteggia' per lui, si può comunque provare una certa empatia per la sua anima angosciata ed appassionarsi a seguire il decorso della sua intima vicenda.

"E pensava che il mondo era un inesplicabile enigma. Perché si nasceva? Perché si moriva? Perché tanta smania di affaticarsi, di arricchirsi, di affrettarsi a godere, e di soffrire con l'intento di arrivare un giorno a godere? Qualche istante di vita gli appariva come una folle fantasmagoria. E stupiva di quelle riflessioni così

insolite per lui, di quella tristezza che gli pesava su l'anima, di quella sorda agitazione che gli serpeggiava per tutta la persona, presagio di sinistri avvenimenti."

Tittirossa says

come un chirurgo seziona le pulsioni erotico-sentimentali del Marchese trascinando il lettore in un gorgo di passione svelato a singhiozzo. E rivelando lo stesso implacabile sentimento di superiorità, di incontrastabile potere che anima gli Uzeda e i Salina.

Betty says

A fascinating look into a way of life from times past.

mahdi says

????? ?????? ? ?????? ??? ?????? ??? ?????? ??? ??? ?????? ?? ?? ?????? ??? ?????? ?? ?????? ?? ??? ?? ??
?????? ?????? ??? ??? ??? ? ?????? ????? ?? ?? ?? ??? ?? ??? ?????? ??? ?...
???? ?????? ?? ?? ?????? ????? ????? ???

Mbiondo88 says

Read the book translated by Santi C. Buscemi.

Laura says

Il marchese di Roccaverdina, un uomo vile ed egoista piú di quel che appare. In questo romanzo non è presente alcuna storia d'amore ma solo una morbosa ossessione da cui ne consegue un omicidio attuato dal marchese stesso. Dopo l'omicidio, il marchese non prova nessun rimorso, ma solo paura del giudizio divino e umano. Una bella parte del romanzo è incentrata proprio su questo, il sovraccarico di attività manuali ed intellettuali affinché egli non possieda piú quei momenti di intimità con sè stesso nei quali la paura di un qualsiasi castigo poteva impadronirsi di lui

Ariela says

non mi è piaciuto per niente. L'unica cosa bella è quando muore e finisce il libro. Troppa somiglianza con Manzoni. Non vale la pena spendere 9 euro per leggerlo

Georgette Ioannitca says

Είναι ένα βιβλίο που έχει φέρει την Σικελία στα τζελ του 19ου αιώνα. Ο συγγραφέας προσπαθεί να δώσει βάση στην ιδεολογία του. Η πλοκή αναφέρεται σε ένα γκλήμα πτόθους και κυριαρχούν οι τψεις και ο φόβος καταλώνοντας στην τρλλα και μετ στην σιωπή του τλους. Το μυθιστόρημα αντιπροσωπεύει την εσωτερική διαδικασία της τιμώρας προσπαθώντας να εισχωρήσει στα μυστικά αίτια που καθορίζουν τα συναισθήματα. Μια κλασική λογοτεχνία για τους εναλτρεις.
